



ECONOMIA

Umbria

Prezzi dei terreni edificabili in crescita a Gubbio, Città della Pieve, Corciano e Foligno. Aumento, anche se minore, a Perugia, Assisi, Bettona, Città di Castello, Acquasparta, Amelia e altri comuni. Non mancano realtà dove prevale la stabilità dei prezzi come Terni, Magione, Marsciano e Spoleto.

In generale, in un anno il prezzo dei terreni edificabili in Umbria mostra la tendenza a un moderato rialzo. A crescere, in varie realtà, sono soprattutto i prezzi massimi, mentre l'incremento di quelli minimi appare lieve. E i listini in provincia di Perugia sono in una crescita assai più decisa rispetto al Ternano.

A dirlo sono i dati, comune per comune, diffusi dalla Borsa immobiliare dell'Umbria (organo delle Camere di commercio di Perugia e di Terni) relativi al III trimestre 2005. Tali dati sono quelli che risultano dalle compravendite effettivamente realizzate.

In termini percentuali l'incremento più deciso è quello evidenziato a Gubbio, dove tra il III trimestre 2004 e il III trimestre 2005 i prezzi dei terreni edificabili sono passati (vedere tabella in pagina) da 35 a 50 euro a metro cubo per quelli minimi e da 90 a 110 euro per quelli massimi. Crescita decisa anche a Città della Pieve (i prezzi minimi sono passati da 37 a 45 euro a metro cubo, quelli massimi da 57 a 65 euro), Corciano (prezzi minimi da 50 a 55 euro a metro cubo, quelli massimi da 110 a 150 euro) e Foligno (da 40 a 45 euro i prezzi minimi, da 105 a 130 quelli massimi).

A Perugia l'incremento riguarda i prezzi massimi, passati da 168 a 200 euro a metro cubo, mentre quelli minimi hanno avuto un aumento modesto: da 63 a 65 euro. A Terni invece stabilità assoluta, con i prezzi minimi inferiori di 25 euro a metro cubo e quelli massimi più bassi di 70 euro rispetto a quelli del capoluogo.

Gli unici comuni umbri dove si registra un decremento sono Todi e Narni, ma solo per quanto riguarda i prezzi massimi: da 80 a 70 euro a metro cubo a Todi, da 67 a 50 a metro cubo. Negli altri comuni più grandi della regione va evidenziata l'assoluta stabilità dei listini registrata a Spoleto, l'incremento nei prezzi massimi a Città di Castello (da 130 a 150 euro a metro cubo), la stabilità a Todi. Bastia Umbra evidenzia una crescita soprattutto nei prezzi massimi (da 108 a 150 euro), mentre l'incremento risulta lieve in quelli minimi (da 60 a 62 euro).

Listini del tutto stabili a Gualdo Tadino e, nel Ternano, anche a Stroncone, Sangemini e Fabro.

La grande corsa al rialzo dei terreni edificabili, da quanto emerge dai dati della Borsa immobiliare dell'Umbria, nella regione appare quindi finita, per lasciare il posto ad incrementi più contenuti anche se notevoli differenziazioni tra comune e comune. Differenziazioni dettate sia dalla domanda, sia dall'offerta, a cominciare dalla disponibilità di aree edificabili previste dai piani regolatori.

PERUGINO Incrementi anche a Città della Pieve e, in parte, a Perugia



TERNANO A Terni stabilità, decremento nei listini massimi a Orvieto

La Borsa immobiliare dell'Umbria ha diffuso i dati relativi al III trimestre 2005

TERRENI EDIFICABILI

Prezzi dei lotti a metro cubo Ecco i dati dei comuni umbri

Gubbio guida la crescita, aumenti anche a Corciano e Foligno

I prezzi dei terreni edificabili nei comuni umbri				
	III trimestre 2005		III trimestre 2004	
	min	max	min	max
Perugia	65	200	63	168
Assisi	56	150	54	108
Bastia Umbra	62	150	60	110
Bettona	48	75	50	70
Castiglione L.	15	50	15	50
Città della Pieve	45	65	37	57
Città di Castello	55	150	55	130
Corciano	55	150	50	110
Deruta	21	34	21	34
Foligno	45	130	40	105
Gualdo Tadino	16	50	16	50
Gubbio	50	110	35	90
Magione	40	80	40	80
Marsciano	18	33	18	33
Montefalco	26	60	26	60
Montone	35	65	30	60
Nocera Umbra	33	58	30	55
Norcia	47	67	45	65
Passignano	26	80	26	80
Pietralunga	8	31	8	31
Spoleto	50	110	50	110
Todi	40	70	40	80
Umbertide	43	88	40	85
Terni	40	130	40	130
Acquasparta	25	75	20	72
Amelia	35	65	35	62
Avigliano U.	25	75	20	72
Fabro	23	36	23	36
Montecastrilli	25	72	20	72
Narni	35	50	23	67
Orvieto	25	60	25	82
Sangemini	31	67	31	67
Stroncone	52	68	52	68

Fonte: Borsa immobiliare dell'Umbria

Mantignana, oggi festa degli artigiani

Oggi, presso il ristorante "Faina", a Mantignana di Corciano, il consiglio direttivo della Cna di Corciano ha organizzato la tradizionale "Festa degli Artigiani". L'iniziativa si aprirà alle 17,30 con una tavola rotonda sul tema: "Prospettive di sviluppo per l'artigianato e la piccola e media impresa del territorio". Parteciperanno al tavolo dei relatori: Gianfranco Alunni, presidente Cna di Corciano; Nadia Ginetti, sindaco Comune di Corciano; Renato Locchi, sindaco Comune di Perugia; Alviero Moretti, presidente Camera di commercio di Perugia; Giovanni Bartolini, presidente Cna provinciale di Perugia. Coordina Paolo Annetti, direttore Cna provinciale di Perugia. Nell'ambito della manifestazione, Cna Corciano premierà le aziende che si sono distinte, sia come neo imprese sia come realtà produttive da tempo presenti sul territorio.

LO SCIOPERO

**Sindacati:
"Unicredit,
adesioni
all'80%"**

PERUGIA - "I lavoratori che non si sono presentati al lavoro, nell'area Umbria-Toscana-Marche hanno sfiorato l'80% dell'organico complessivo al punto tale che circa il 70% delle agenzie è risultato non operativo, o operativo solo per la fornitura di consulenze". Questi i dati forniti dalla Cgil Umbria in merito allo sciopero di ieri nelle filiali del gruppo.

Secondo il sindacato, l'adesione, che risulta assolutamente significativa anche a livello complessivo nazionale, segnala la forte consapevolezza di tutti i lavoratori e le lavoratrici del gruppo Unicredit.

TURISMO

Le eccellenze umbre in mostra al Bit di Milano

PERUGIA - Umbria protagonista alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Alla manifestazione, che è stata inaugurata, la regione sarà presente con uno stand di oltre 800 metri quadrati all'interno del quale saranno presentati i punti di forza, le eccellenze che rendono celebre l'Umbria in Italia e anche oltre i confini nazionali.

Quest'anno sono numerose e significative le iniziative e le novità proposte per promuovere, all'insegna della qualità della vita, tutte le risorse del territorio umbro: l'arte, il paesaggio, la natura, le tradizioni, le tipicità enogastronomiche e i grandi eventi culturali che, dalla musica all'arte, richiamano l'attenzione del mercato turistico nazionale ed internazionale. Nell'area operativa e commerciale dello stand saranno presenti molte associazioni e consorzi turistici della regione, agenzie di viaggi ed operatori privati. Un grande successo, a cui si aggiunge anche la presenza di oltre 160 operatori turistici umbri all'incontro tecnico "Buy Italy".

Particolarmente invitante l'area dedicata alla promozione enogastronomica dell'Umbria, dove l'associazione delle "Strade del vino e dell'olio" presenterà i pacchetti eno-turistici alla scoperta del

territorio in tutte le sue dimensioni. E' previsto un fitto calendario di degustazioni dei prodotti tipici di qualità e un programma di lezioni di arte cioccolatiera, sotto la guida esperta di un Mestro della Scuola del cioccolato.

Da non perdere la visita all'ampia "arena" allestita all'interno dello stand, in cui filmati tematici dedicati al territorio - proiettati a ciclo continuo, a 360°, su una parete circolare di oltre 40 metri - si coordinano con esperienze olfattive e uditive capaci di ricreare gli ambienti, le atmosfere, le emozioni, della nostra terra: il profumo dei boschi, del muschio, gli aromi, le voci e le atmosfere esaltanti delle rievocazioni storiche, le note musicali dei numerosi festival, si fondono con colori ed immagini di grande effetto e suggestione.

Un angolo sarà inoltre dedicato interamente al calendario dei grandi eventi straordinari "Made in Umbria": le mostre artistiche (Pinturicchio, Jacopone da Todi) ed Umbria Jazz, che a marzo approderà a New York per una importante iniziativa di promozione integrata della Regione. La manifestazione, che richiama ogni anno migliaia di visitatori, si concluderà martedì prossimo.

AGRICOLTURA

Allevatori, incontro sulla gestione delle aziende

PERUGIA - "La situazione generale delle aziende che allevano le vacche da latte sta cambiando radicalmente: il trend degli allevamenti è in diminuzione, le piccole aziende che costituiscono la spina dorsale del settore tendono a scomparire, e il prezzo al dettaglio del latte continua a decrescere". E' quanto è emerso dall'incontro organizzato dal'Apa, l'Associazione Provinciale Allevatori, svoltosi giovedì presso la sede provinciale di Via Baldeschi a Taverne di Corciano, con l'obiettivo di informare gli allevatori locali sulla necessità di utilizzare i dati tecnici prodotti dall'Apa per avviare un processo di ottimizzazione delle risorse, degli strumenti, e dei processi di produzione delle aziende locali. "La gestione razionale delle aziende - come è stato detto durante l'incontro - sta diventando l'elemento chiave per invertire il trend negativo che colpisce gli allevamenti delle vacche da latte. Da qui nasce l'esigenza di utilizzare i dati tecnici che provengono dall'analisi settoriale degli allevamenti per ottimizzare la produzione e migliorare la situazione economica delle aziende locali". All'incontro con gli allevatori della provincia di Perugia hanno partecipato Marco Prepi, direttore dell'Apa, Marco Campiotti, tecnico specialista del Sata della Lombardia, il Ser-

vizio di assistenza tecnica agli allevamenti, e Paolo Papa, dirigente del servizio qualificazione produzioni animali della Regione Umbria.

"Abbiamo organizzato questo incontro - ha sottolineato Marco Prepi - perché la gestione dei dati sta diventando un fattore determinante per contrastare la diminuzione del reddito degli allevatori. E' importante far sì che la corretta gestione degli allevamenti consenta alle aziende locali di recuperare il fatturato che il prezzo del latte sta erodendo progressivamente". "Per quanto riguarda la Provincia di Perugia - ha continuato il direttore dell'associazione provinciale degli allevatori - la situazione è molto variegata. Le aziende medio-grandi riescono a garantire una gestione efficiente delle risorse, mentre le aziende più piccole hanno dei grossi vincoli legati alla loro struttura e alla loro dimensione. Diviene fondamentale garantire il supporto tecnico necessario per sfruttare positivamente i dati che forniamo continuamente agli allevatori locali. Purtroppo, le istituzioni locali non ci garantiscono un supporto per proseguire le nostre attività attraverso dei finanziamenti adeguati. Rischiamo di chiudere i battenti proprio quando abbiamo bisogno di un aiuto politico".

